Anno XXVI — Lunedì 25 Aprile 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 98

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'« Emporio Giornali » in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Con l'avvicinarsi dell'estate la vita politica va sempre più intisichendosi, e si scorgono già i prodromi della così detta « stagione morta » in cui non si fanno che congetture e pronostici.

Si comincia già a parlare di interviste fra uomini politici, di incontri, di visite reali.

La diplomazia è però sempre costretta a lavorare segretamente allo scopo di allontanare il temuto scoppio della conflagrazione.

L'Oriente continua ad essere il punto dove s' incrociano tutti gl' interessi delle grandi potenze.

La Russia tenta tutti i modi per far nascere complicazioni nella Bulgaria, e a tale scopo non tralascia di usare le arti più tenebrose che vanno fino all'assassinio.

Il governo russo, che in casa propria è feroce persecutore di qualunque più piccolo tentativo di libertà, non disdegna di farsi promotore o per lo meno sostenitore di cospirazioni che mirano a rovesciare l'attuale governo bulgaro.

La Bulgaria però, non tenendo dirette comunicazioni con la Russia, si rivolge alla Turchia, sua potenza sovrana, e agli altri stati, protestando energicamente contro il modo di agire del potente impero moscovita.

E quasi ciò non bastasse, aumentano le rivalità fra la Bulgaria e la Serbia, sicchè è a temersi un nuovo scoppio d'ostilità fra i due stati danubiani.

E la diplomazia deve frenare tutte queste tendenze diverse, ammorzare gli odi, evitare gli attriti troppo accentuati, affinchè i contrasti fra i piccoli non si tramutino in guerra aperta fra maggiori.

Fino a quando la diplomazia potrà tener rinchiuse nel pentolone politico le tante materie incendiarie che vi sono contenute?

A questa domanda non si può dare risposta categorica, imperciocchè tutto dipende dalle circostanze e quando il « momento storico » sarà giunto, nessuno avrà più il potere di rattenere l'irrompere della immane catastrofe.

Dopo l'uragano viene il bel tempo, ma quanta devastazione, quanti danni incalcolabili e irreparabili esso non apporta! Possibile che non ci sia proprio il mezzo di evitarlo quest'uragano?

***

La politica coloniale costa alla Francia sacrifici non indifferenti di uomini e di denari.

Ora essa dovrà intraprendere una lunga e regolare guerra contro il Dahomey (Africa occidentale) che non vuol saperne nè di dominio, nè di protettorati stranieri. E nella sua rude franchezza il re africano non ragiona male. Egli dice: « Io non sono mai venuto a fare la guerra in casa vostra. Andatevene e siate sicuri che non v' inseguirò. » Ma le potenze europee, purtroppo, non conoscono nemmeno da lontano la parola *giustizia*, quando trattano con i cosidetti selvaggi.

Il conflitto fra chiesa e stato assume in Francia un carattere sempre più acuto e non è messa fra le impossibilità nemmeno una rottura completa col Vaticano.

Il comportamento del clero francese è tutt'altro che patriottico; ma esso, se continua di questo passo, s'accorgerà che in Francia non si può impunemente, come si usa in Italia, eccitare alla disobbedienza alle istituzioni datesi dal paese.

A Parigi e nei dipartimenti le autorità si preparano a reprimere energicamente qualunque tentativo criminoso, che gli anarchici volessero fare per il I. maggio, e le disposizioni che si stanno prendendo lasciano sperare che non accadrà nulla di grave.

La stampa francese, in occasione della crisi ministeriale italiana, si è abbandonata alle solite elucubrazioni contro il nostro paese, dimostrando una mal velata soddisfazione per i nostri attuali dissesti finanziarii.

Sono sfoghi di giornalisti che non meritano di essere presi sul serio, ma che sta bene però di non dimenticare.

***

Mentre l'Italia si dibatte nelle ristrettezze finanziarie, l'Inghilterra chiude il bilancio 1891-92 con un avanzo che oltrepassa 25 milioni di lire! Le previsioni per il bilancio 1892-93 non promettono una cifra così bella, ma lasciano però sperare un' eccedenza di lire sterline 224,000 corrispondenti a più che 5,600,000 di lire nostre.

Il segretario per le finanze on. Goshen, presentando il bilancio alla Camera dei Comuni, tenne un discorso in cui deplorò di dover fare queste tristi previsioni aggiungendo che non poteva perciò proporre alcuna diminuzione delle imposte.

Il sig. Goshen è un'abile e fortunato finanziere che fa sempre le sue previsioni al di sotto del vero, e perciò non sarebbe da meravigliarsi che l'eccedenza del 1892-93 salisse a 7 od 8 milioni di lire.

Non si può nemmeno confrontare la attività commerciale ed industriale dell' Inghilterra con la nostra; è un fatto però che in materia di finanza tutti i partiti sono sempre concordi in Inghilterra, trasportando sopra altri campi la lotta politica.

E la lotta si sta preparando anche adesso ed accanita per la prossima campagna elettorale.

***

Le associazioni progressiste del Belgio hanno tenuto un' adunanza a Bruxelles, sotto la presidenza di Janson, e decisero di appoggiare quei candidati, per la prossima costituente, che voteranno il suffragio universale. In questo programma sono d'acordo anche i liberali, che però proporranno di escludere dall'elettorato gli analfabeti e gli indigenti.

I progressisti votarono però anche delle risoluzioni in favore del *referendum*.

Se continua l'accordo fra progressisti e liberali, è molto probabile ch' essi ottengano la maggioranza nella assemblea costituente.

Per il primo maggio tutti gli operai del Belgio si preparano a fare imponenti dimostrazioni per il suffragio universale, per il *referendum* e per le otto ore di lavoro.

***

Il ministero norvegese d'accordo con lo *storthing* (dieta) vuole regolare definitivamente la questione della propria rappresentanza all'estero nel senso che questa abbia da essere del tutto separata da quella svedese.

Il governo della Svezia vorrebbe che la cosa venisse sottoposta al ministero svedese, ma a ciò i norvegesi s'oppongono risolutamente.

Si parlò perfino dell' invio d'un esercito di 60,000 svedesi alle frontiere della Norvegia, ma a questa misura estrema si dimostrò contraria l'opinione pubblica e il *storthing* della Svezia.

Il conflitto fra la Norvegia e la Svezia si è fatto molto acuto; si spera però che il buon volere del re Oscar potrà evitare dei fatti dolorosi che riuscirebbero fatali ad ambidue i popoli.

***

Nel piccolo ducato di Lussemburgo che dopo la morte del re d'Olanda passò al duca di Nassau, avvennero delle tumultuose e serie dimostrazioni contro il nuovo duca e in favore della repubblica.

Dopo la morte del vecchio re d'Olanda, i lussemburghesi credevano che avrebbero finalmente un duca che tenesse dimora nel ducato; ma così non fu.

Il nuovo duca si recò nel Lussemburgo per ricevere gli omaggi delle autorità e quindi partì per non farsi più vedere.

Ai lussemburghesi non garbò affatto il comportamento del nuovo duca, e il loro malumore andò gradatamente aumentando fino a degenerare nelle ultime dimostrazioni ostili.

Se il Lussemburgo fosse uno di quei tanto microscopici stati che si trovano nell'interno della Germania, la dimostrazione non avrebbe che un'importanza molto relativa. Il piccolo staterello che è invece posto ai confini occidentali, fu altre volte causa di grave dissidio fra Francia e Germania e se le sue attuali condizioni mutassero, potrebbe divenire una nuova minaccia alla pace europea.

***

Nel partito conservatore germanico si sono manifestate due tendenze dopo il ritiro del ministro con Zedlitz.

La parte più reazionaria del partito fa capo agli antisemiti e segue il misticismo evangelico del pastore di Corte Stoecks - ma un'altra considerevole falange ripudiando le intolleranze e le inclinazioni assolutiste si dimostra disposta ad accettare alcune delle idee liberali.

L'imperatore Guglielmo, pur mantenendo sempre un tal quale riserbo, non fa mistero però del suo malumore contro i conservatori intransigenti.

Il governo germanico e specialmente la polizia di Berlino sono in questi giorni grandemente occupati, in attesa di ciò che potrà accadere il 1. maggio.

Tutte le numerose associazioni operaie socialiste ch'esistono nella Germania si preparano a solennizzare il I. maggio; i capi socialisti, pur chiamando per quel giorno a raccolta tutta la classe operaja, raccomandano la tranquillità e l'ordine e di evitare qualunque conflitto con le autorità.

V'è dunque fondato motivo da spesare che nella giornata non succederanno in Germania scene disgustose.

***

Anche a Vienna e in tutte le principali città dell'Austria-Ungheria, gli operai solennizzeranno il 1. maggio con riunioni pubbliche e con passeggiate. Il governo sembra disposto a tollerare tutte le dimostrazioni pacifiche, essendo però pronto a reprimere qualunque accenno a disordine.

La Camera austriaca sarà convocata quanto prima per una breve sessione di circa un mese. L'oggetto principale da trattarsi sarà il progetto sulla regolazione della valuta.

E' curioso però che il governo presenterà il progetto facendo nel medesimo tempo la dichiarazione che non potrà essere accettata alcuna modificazione! E allora perchè si sottopone il progetto al Parlamento? Oh anomalie della costituzione austriaca.

Sebbene siano chiuse tutte le diete, continua nelle provincie la lotta di nazionalità.

Il Consiglio comunale di Praga ha votato una petizione al Parlamento, nella quale si chiede che lo stato contribuisca con una tangente ai lavori che devono eseguirsi nella capitale boema. Il consiglio approvò poi la proposta di ufficiare i deputati czechi ad appoggiare energicamente la petizione innanzi al Parlamento, e di non prender parte alla discussione sul progetto di sussidio a Vienna, se prima non venga votato il contributo per Praga.

Negli scorsi giorni si tentò un accomodamento col Trentino.

Il presidente del ministero conte Taafe si recò in persona a Trento. Egli promise l'erezione d'una luogotenenza indipendente a Trento, la formazione di una sezione italiana del consiglio scolastico provinciale, la nomina di professori italiani per le facoltà legale e medica della Università di Innsbruck, ma disse essere assolutamente impossibile la concessione d'una Dieta separata pel Trentino.

Come si vede le offerte ministeriali si riducono a ben poca cosa e si nega nel modo più reciso di soddisfare le più care e più giuste aspirazioni dei trentini per la loro autonomia amministrativa.

E' certo che la grande maggioranza del popolo trentino respingerà le offerte ministeriali,

Oggi (24) ha luogo a Vienna una solennità militare. In presenza dell'imperatore e di tutte le Autorità dell'impero verrà scoperto il monumento al maresciallo Radetzky.

Alla solennità assistono pure da 12 ai 15000 veterani dell'esercito austriaco che combatterono sotto Radetzky nelle campagne d'Italia negli anni 1848-49.

***

Dall'America centrale e del Sud giungono notizie non troppo liete.

La repubblica di Venezuela è in completa rivoluzione.

A Buenos Ayres si prepara l'elezione del nuovo presidente e sperasi che l'ordine non verrà turbato.

Il Brasile minaccia di disgregarsi. Oltre quella di Mattogrosso, anche altre provincie si sono dichiarate repubbliche indipendenti.

***

La *crisi* è finita come avrebbe, o meglio *non* avrebbe dovuto cominciare.

Tutti i ministri rimangono al loro posto, eccettuato l'on. Colombo, del quale fu accettata la dimissione e che viene provvisoriamente sostituito, nelle finanze, dall'on. Luzzatti.

Questa crisi a camera chiusa non fece in generale buona impressione e la fiducia nel ministero fu alquanto scossa, poichè risultò chiaro che fra tutti i ministri non regna il più perfetto accordo.

L' ultima parola spetta ora al Parlamento il quale dovrà pronunciarsi o per la continuazione del programma delle economie o per quello di ricorrere a nuove imposte.

Non sappiamo veramente quali possano essere i cespiti ancora imponibili, poichè è noto che nel regno d' Italia si paga esuberantemente su tutto, e di recente col *catenaccio* fu provato che l' aumento dei balzelli fa diminuire le entrate anzichè accrescerle.

Prima di ritornare all' era delle imposte la Camera ci pensi bene e molto; i tempi volgono grami per tutti e non sarebbe certo questo il momento opportuno per chiedere al paese nuovi sacrifizi.

Il programma finanziario dell' onor. Luzzatti, annunciatoci dal *Popolo Romano*, è ancora alquanto confuso, ma preso sulle generali ci sembra buono.

Non approviamo però l' aumento sulla ritenuta dello stipendio degli impiegati (in generale tutti pagati molto male) e in ogni caso questo aumento non dovrebbe essere applicato che agli stipendi che passano le L. 3000.

Ottimi ci sembrano i provvedimenti che stabiliscono una tassa sugli esenti dalla leva militare e della diminuzione delle spese in Africa ritirando le truppe a Massaua.

La situazione parlamentare che dopo le ultime votazioni sembrava rischiarata, si presenta ora di nuovo incerta poichè la crisi tentata e non riuscita, provocherà vivacissime discussioni, e la stessa maggioranza che ha sempre approvato il ministero si troverà divisa nell' apprezzare i futuri provvedimenti.

I giornali dell' opposizione non nascondono il loro contento per le presenti difficoltà, mentre farebbero molto meglio a tacere o biascicare sotto voce il *mea colpa*.

L' unico uomo di governo che si trova nelle file dell' opposizione è l' on. Crispi, il quale ha molta responsabilità dell' attuale situazione; diciamo *molta* non *tutta*, perchè egli ereditò il male, che aumentò, dalle precedenti amministrazioni.

Siamo giunti proprio al momento in cui si può dire al Parlamento nazionale: *Qui si parrà la tua nobilitate*.

Non si tratta più di misere e deplorevoli gare di partito, ma è duopo di mettersi d' accordo portando in campo buone ragioni, non gridando e schiamazzando, per far ritornare la fiducia nel popolo disilluso risollevandolo dalla presente prostrazione.

Udine 24 aprile 1892

Assuerus

Notizie allarmanti dalla Bulgaria
Scoperta d' un complotto

In tutta la Bulgaria regna un vivissimo fermento.

A Tirnovo, a Viddino, a Rustsciuk e in altri paesi, i militari, specie gli ufficiali, mormorarono altamente.

Produssero a Sofia penosa impressione gli articoli violenti di alcuni giornali turchi sull'ultima nota bulgara.

Indicibile irritazione suscitano poi i commenti dei giornali russi e francesi, specie quegli delle *Novosti*, del *Novoie Wremia* e del *Temps*, che chiamano la nota « una puerile escandescenza di un pugno di avventurieri. »

Si assicura che i rappresentanti diplomatici De Sonnaz, Burian e O' Conor abbiamo raccomandato la massima prudenza al governo bulgaro esponendo ai rispettivi governi il fermento sempre crescente nei bulgari contro la Russia e la Turchia causa gli ultimi avvenimenti.

I giornali bulgari non desistono però dall'attaccare acremente tanto la Russia che la Turchia.

L'ultimo numero del *Malkih Vieslnik* porta, sotto il titolo « Sincerità turca », un furibondo articolo contro la Porta.

Sofia, 24. La polizia ha fatto una importante scoperta venerdì a Rustsciuk nel domicilio di un armeno sequestrandovi 15 bombe cariche di materie esplodenti e di pezzi di ferro.

Si fecero una quindicina d' arresti.

Continuano le perquisizioni nelle altre città danubiane ed a Varna.

L' individuo presso cui furono trovate le bombe fu arrestato subito; egli era in relazione con due emigrati bulgari.

Risulta dall'inchiesta che parte delle bombe era destinata a Costantinopoli e doveva servire per attentare alla vita del Sultano, mentre l'altra doveva adoperarsi qui allo stesso scopo contro il principe Ferdinando e i ministri.

Per il primo maggio
In Italia

In questi giorni ebbe luogo uno scambio attivissimo di dispacci tra la direzione generale della polizia italiana e la polizia di Parigi, e tali dispacci appunto si riferivano all'organizzazione internazionale degli anarchici.

Il *Marseillais* ha da Parigi un telegramma in cui è detto che: « Il celebre internazionalista Merlino, accompagnato dal suo amico Neri e da due altri compagni è atteso a Parigi, recantesi in Italia, per prender parte alle manifestazioni del I. maggio. E' probabile che essi tenteranno d'entrare in Italia da Ventimiglia. — D'altra parte, molti anarchici s'accingono a lasciar la Francia per rientrare nel loro paese a tale epoca: essi dicono che il movimento del I maggio sarà molto serio; l'armata è *très travaillée* e si assicura che delle bande armate sono pronte ad entrare in campagna nella Romagna. »

La questura ha preso disposizioni per l'arresto di questi anarchici, non appena si presentino alla frontiera.

In Francia

Ecco il numero preciso degli anarchici presi nella retata fatta in questi giorni in tutta la Francia: a Parigi, compreso il suburbio se ne arrestarono 51; nella provincia 92. Solo a Lione se ne arrestarono 40 di cui 14 furono rilasciati; a Saint-Chamond se ne arrestarono 5; a Saint Etienne 30; a Digione 8; a Sain Quentin 10, ma cinque scapparono.

Fra gli arrestati di Parigi vi è Grave, gerente delle *Revolte*, e Pouget, direttore dei *Père Painard*.

In Ungheria

Budapest, 23. — Le autorità proibirono ogni dimostrazione pubblica il primo maggio.

La situazione ministeriale

Della crisi non si parlerà più fino a dopo la convocazione del Parlamento.

Il comm. Malvano ha ripreso la direzione degli uffici della politica estera.

L'on ministro Colombo ha fatto ieri al Re la visita di congedo.

L'on. Nicotera è giunto ieri da Napoli.

L'on. Buttini insiste nelle dimissioni di sottosegretario di Stato di lavori pubblici.

L'on. Della Rocca, ex-sottogretario di Stato alla Giustizia, è partito per Napoli.

L'on. Frola, già sottosegretario di Stato al Tesoro, è partito accompagnato dall'on. Coppino.

Scrive il *Comune*:

« Mentre i giornali di opposizione si sbracciano ad inventare nuovi disaccordi nel Ministero per i provvedimenti finanziari, ci consta nel modo più positivo che al riaprirsi della Camera tutte le divergenze insorte durante la discussione saranno scomparse.

—

Siamo anche in grado di confermare che la riduzione nelle spese d' Africa, ormai ammessa in massima, supererà piuttosto che restare al dissotto della cifra annunziata.

Qualcuno crede, ma noi ripetiamo con riserva, che riguardo all' Africa, si adotteranno provvedimenti più radicali di quelli annunziati ».

Il testamento del generale Pianell

Diversi giornali hanno pubblicato notizie varie ed erronee sul testamento di S. E. il conte Giuseppe Pianell.

Per notizie avute da fonte sicura, l'*Esercito* può rettificare le inesattezze.

L'intiera sostanza del defunto generale non raggiunge le diecimila lire di rendita annue.

Di tale sostanza è stata nominata nel testamento usufruttuaria la vedova del generale; alla morte di lei andrà per volontà testamentaria così divisa:

L. 2400 di rendita alla nepote Elisa Malaspina;

L. 9000 di capitale, come ricordo al nepote Guglielmo Selvaggio capitano di fanteria, figlio di una sorella del generale;

L. 1000 di capitale alla vedova Pianell da farne l'uso che crederà, e da prelevarsi sul totale della sostanza lasciata.

L. 2000 (di capitale) al fratello Camillo Pianell come ricordo, da pagare dopo sei mesi.

Il restante in L. 5000 di rendita alla nipote Enrichetta Righini, moglie al colonnello d'artiglieria Righini.

Nessun altro legato, tranne L. 20 mensili da pagarsi ad un'altra nipote monaca in Firenze.

S. E. la contessa Pianell, uniformandosi alla volontà del defunto espressale personalmente prima di morire, darà al domestico che servì il generale 24 anni un lauto ricordo.

Nel testamento nessun altro viene nominato, nè nell'elenco di ricordi da inviare.

Contro il Dahomey

Si ha da Parigi, 23:

Le missioni cattoliche annunziano che il Re del Dahomey prese a Ouidah come ostaggi quattro missionari di cui tre alsaziani e un italiano e 5 monache francesi.

La notizia però pare inesatta.

La *Liberté* di questa sera dice che il Ministero della marina prepara attualmente un piano per marciare contro Abomey, capitale di Re Behanzin.

L'effettivo necessario per la spedizione non è ancora fissato.

I futuri disavanzi

Secondo i calcoli di alcuni deputati il *deficit* dell'anno 92 93 sarà di 60 milioni; nel 93-94, di 90 milioni; nel 94-95 di 112 milioni, perchè maturano le rate di pagamento da parte dello stato per le ferrovie costruite dalle società.

Il Colera

Parigi 23. La *Libre Parole* dice che vi furono alcuni casi seguiti da morte quasi fulminante a Nanterre.

A Courbevoie si sono stati tre casi

La *Liberté* e il *Soir* confermano che nell'ospedale di Beaujon due individui sarebbero realmente morti di colera e che ieri notte a Puteaux un altro individuo morì di colera bene caratterizzato. Le autorità continuano a cercare di tener nascosti tali casi.

Benares (Indie portoghesi) 23:

Si sono verificati 180 casi di colera con 130 decessi.

Sequestro di oli a Trieste

La dogana di Trieste sequestrava grosse partite di oli di ditte baresi, affermando che contenevano del sesamo e applicava forti multe. Il governo si è interessato dei reclami della Camera di commercio e provvederà in proposito Si ritiene che le analisi chimiche siano sbagliate. Probabilmente si invierà un chimico a Trieste.

In omaggio alla Giustizia

Il ministro Chimirri sta elaborando un progetto di legge relativo alle indennità per imputazioni o arresti ingiustificati.

Questa legge, da lungo tempo reclamata, si rendeva di giorno in giorno più urgente, essendosi verificati anche di recente casi di lunghe detenzioni e conseguenti gravi danni materiali, subiti da persone che furono riconosciute innocenti.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 24:

Venti deboli vari, cielo rannuvolantesi al nord — temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 aprile 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	25 aprile ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	756.9	754.0	753.4	752.7
Umidità relativa	55	44	59	57
Stato del cielo	sereno	misto	misto	q. cop.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	SW	—	E
Vento (vel. k.)	0	4	0	9
Term. cent.	15.6	19.8	14.0	14.5

Temperatura { massima 22.6 / minima 8.2

Temperatura minima all'aperto 6.8.

Eclisse solare. Domani ha luogo un'eclisse di sole visibile in quasi tutta l'Europa, non però in Italia.

Le disposizioni per il 1 maggio

Ecco le autentiche disposizioni del ministro Nicotera per il primo maggio:

« In considerazione di quanto è successo l'anno scorso a Roma, ed in vista di quanto recentemente si è svolto a Parigi ed a Madrid, il ministero ha preso serie misure di prevenzione. Saranno consegnate in ogni città le truppe di presidio. I comandanti dei reggimenti si metteranno in accordo colle autorità di P. S. per ogni richiesta di forza. È proibita qualsiasi conferenza pubblica. Come pure sono proibiti qualsiasi riunione od assembramento — che se si verificassero, devono essere tosto sciolti. È proibita altresì qualsiasi riunione pubblica prima o dopo il primo maggio, quando trattasi della manifestazione.

Anche in riguardo delle conferenze private, si deve bene osservare che i biglietti d'entrata sieno personali, e non d'invito qualunque, e che ne sia fatto pubblico spaccio per assistere alla conferenza, ed in questo caso si debba ritenerla di carattere pubblico e quindi proibirla. Vigilanza ai principali stabilimenti, al lunedì dopo il primo maggio, se i promotori credono di festeggiare anche il 2 maggio onde impedire la violazione della libertà del lavoro. »

Un dono all'Istituto Uccelis. La signora Eugenia Morpurgo, moglie al nostro sindaco cav. Elio, ha regalato all'Istituto Uccellis un *lawn-tennis*, giuoco di palle che si usa Inghilterra.

COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

Trattato con la Svizzera. La *Gazzetta Ufficiale* di venerdì 22 aprile pubblica le tariffe e il protocollo annessi al nuovo trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera.

Chi desidera informazioni si rivolga all'ufficio della Camera.

Per le fabbriche di birra. La *Gazzetta Ufficiale* di giovedì 21 corrente pubblica il regio decreto concernente l'introduzione in franchigia dell'orzo tallito per la fabbricazione della birra.

Esami di fuochista. Per essere ammessi all'esame, che avrà luogo nei giorni 1, 3, 8, 10 di giugno, gli aspiranti devono presentare alla Prefettura le loro domande d'ammissione non più tardi del 20 maggio venturo.

Corsi pratici e conferenze sull'innesto delle viti. La scuola pratica d'agricoltura di Pozzuolo ha pubblicato il seguente manifesto:

« Il pubblico resta avvisato che anche nel corrente anno si tengono, nel podere di questa Scuola, esercitazioni pratiche, illustrate da conferenze, sull'innesto delle viti americane resistenti alla fillossera.

Tali corsi comincieranno con martedì 26 corrente e si continueranno in tutti i giorni feriali fino alla metà di maggio. S'innesteranno oltre quindicimila soggetti che saranno posti poi nel vivai del podere.

La Scuola fornisce gratis i mezzi di operazione ed impartisce pure gratis l'insegnamento. Per l'alloggio ed il vitto gli apprendisti possono collocarsi a miti patti in Pozzuolo stesso.

Ogni corso di esercitazioni dura almeno cinque giorni feriali; liberi gli apprendisti di trattenersi più lungamente. Ad ogni corso però non potranno normalmente intervenire più di 15 apprendisti.

Gli agricoltori che intendano prender parte a dette esercitazioni, quando non l'avessero già fatto, sono pregati di scrivere a questa Direzione indicando anche il giorno in cui desidererebbero di venire.

Il R. Ministero d'agricoltura e l'on. Associazione agraria friulana hanno messo a disposizione dello scrivente un certo numero di coltelli speciali da innesto, da farsi in premio agli apprendisti che meglio profitteranno del pratico insegnamento.

A Pozzuolo del Friuli, 15 aprile 1892.

Il direttore
Prof. Luigi Petri

Fiera di S. Giorgio. Giorno 23. Nel primo e secondo giorno si completarono gli acquisti per cui in questo non comparvero nè compratori nè venditori. Il mercato era quasi deserto. Anche l'ottimo tempo ha contribuito a rendere quasi nullo il mercato bovino, perchè gli agricoltori approfittano dei bei giorni soleggiati per darsi a tutt'uomo ai molteplici lavori agricoli ed all'allevamento dei bachi da seta.

Ecco la quantità pervenuta:

Buoi 6, vacche 8, vitelli sopra l'anno 4, sotto l'anno 4.

Venduti: 1 vacca per L. 195, 1 vitello sopra l'anno per L. 175, 2 sotto l'anno per L. 85 e 132.

Cavalli 14, venduti 1 per L. 75.

Avvisi d'asciutta dei Canali Ledra-Tagliamento. Pei lavori di espurgo e di riparazione, verrà data l'asciutta ai canali di questo Consorzio da questa sera a quella del 7 maggio prossimo venturo.

Veloce Club Udine

Venerdì 22 aprile p. p. ebbe luogo l'Assemblea straordinaria con discreto concorso di soci.

Il Presidente informò sulle pratiche fatta dalla Presidenza in seguito alla deliberazione dell'Onor. Consiglio Comunale 29 marzo u. s. relativamente alla Circolazione dei Velocipedi nella città, e venne approvato il seguente ordine del giorno.

« L'Assemblea del Veloce Club Udine
« preso atto delle comunicazioni della
« Presidenza circa le pratiche da essa
« fatte in senso di protesta contro il
« il voto del Consiglio Comunale che
« vieta la circolazione dei velocipedi
« nella città, approva pienamente l'ope-
« rato della Presidenza stessa e riserva
« qualsiasi ulteriore decisione sull'argo-
« mento a quando sarà risoluto defini-
« tivamente il ricorso avanzato dal V. C.
« contro il voto predetto. »

Fece quindi viva raccomandazione ai soci tutti di fare il dovuto uso del Velocipede, rispettando i Regolamenti Municipali, non dando così adito ai cittadini di fare reclami, ed incaricò i soci stessi di tutelare al riguardo anche i velocipedisti non appartenenti al Veloce, Club.

Venne votato un ringraziamento all'Onorevole Senatore Dott. Luigi Gabrile Pecile nonchè ad altre egregie persone che con imparzialità e giustizia si occuparono a favore del velocipedismo.

In fine venne eletto a Vice-Presidente il sig. dott. Venanzio Pirona, persona molto adatta e che onora il fiorente sodalizio.

Notizie campestri

Coloro che sperarono, indotti dal lenocinio delle splendidissime giornate precedenti la Pasqua, in una primavera dolce, lieta e feconda, rimasero alquanto delusi. L'abbassamento di temperatura, le pioggie diacciate, le copiose nevi cadute fin sui monti più vicini, e le brinate che coronarono il nefasto periodo Pasquale, se non portarono un vero e completo disastro, tuttavia le piante soffrirono parecchio.

A giudicare dall'aspetto odierno, si può prevedere nei gelsi una fronda più scarsa di quello che era lecito attendere nella prima decade del mese. La foglia spunta rada ed ineguale. Sono moltissime le bachette la cui estremità per un buon tratto è morta. Ciò dipende dalla imperfetta maturanza delle brevi cacciate del gelso, imperciocchè tardi sfrondato, e per l'estate poco calda, non giunsero a bene lignificare, laonde il freddo invernale le disseccò. Ecco una nuova ragione in aggiunta alle altre per ridurre a limiti più ristretti gli allevamenti dei bachi. E' certo, che se nel periodo bacologico, avvenga qualche po' di ricerca di foglia, questa salirà a prezzi alti. Chi ha venduto foglia negli ultimi due anni, è ancora adescato dai bei quattrini presi agl'incanti, e non sarà facile si adatti a prezzi di convenienza. Se la cautela è sempre buona, quest'anno lo è maggiormente, poichè il pericolo di perdite più minaccia. Alcuni mesi sono scrissi che non c'era motivo a sperare in notevoli aumenti sul prezzo dei bozzoli nella prossima campagna.

Oggi pure non si possono concepire fondate lusinghe, neppure se il raccolto sarà minore, imperciocchè a formare il prezzo della seta concorrono più fattori oltre allo scarso od abbondante raccolto italiano. E' uopo pensare sempre che la seta è materia di lusso, non necessaria, e che l'arte, per appagare la vanità del gentil sesso, ha trovato dei surrogati, delle contrafazioni.

Quando le nazioni faticano per porre fuori denari onde pagare soldati, fabbricare cannoni, fucili, navi da guerra, polveri, ecc. e devono pensare come noi in, Italia, per lo stipendio di un esercito, quello cioè degl'impiegati, la cui metà è inutile, non avanza molto denaro per comperare la seta, e se non pertanto restano molti consumatori di questa, la produzione mondiale è sempre più di qualche cosa. Voglio dire quindi che nell'attuale stato di cose non bisogna fondare speranze di rialzi per il minor prodotto di una importante regione sericola o per i danni di qualche brinata.

Sono piccole falcidie di poco peso sul grande mercato mondiale. Dunque, bachicultori colleghi, facciamo uno sforzo di giudizio quest'anno, e per il vantaggio dei gelsi ancora, non alleviamo che quel quantitativo di bachi i quali anche nell'ipotesi di scarsa foglia, non ne consumino che appena due terzi.

M. P. Cancianini.

Ospizi Marini

Undecimo elenco offerte 1892

Somma antecedente	L. 871.—
Ballini Lucia	» 5.—
F. B.	» 25.—
Co. Agricola Adele	» 15.—
Muratti Giusto e famiglia	» 25.—
Gregorio Braida	» 5.—
Totale	L. 946.—

Progressi. Scrivono da Meduno: Il nostro Municipio aveva una sede veramente meschina ed insufficiente, non solo, ma con locali ad uso scuole angusti e malsani, tantochè di questi si occupò anche il prof. Pisani Ispettore scolastico nella sua relazione al ministro Villari sulle Scuole della provincia di Udine. Per tali locali il Comune pagava ad un privato L. 600 di fitto.

Ora il dott. Alessandro conte Policretti fece la vendita dei suoi beni, dividendoli in tanti lotti per beneficare i compaesani, ed in pari tempo offrì al Comune il suo palazzo con adiacenti case rurali e tre campi circa per sole L. 20,500, mentre per un prezzo assai più elevato poteva venderlo a privati che ne lo avevano richiesto.

Il Consiglio Comunale a grande maggioranza, quantunque vi fossero i soliti oppositori, per ragioni di interessi personali, ne deliberò l'acquisto con plauso dei Medunesi. Così avremo anche noi una sede comunale e delle scuole che possono star alla pari con gli edifici di qualche città.

Inoltre calcolata la spesa di fitto attuale ed i vantaggi che si ricaveranno dalle adiacenze e pertinenze del Palazzo il Comune verrà senza alcun aggravio a trovarsi fra 15 anni al massimo in condizioni di percepire un vantaggio annuale non solo, ma di aver acquistato altresì quei beni coi soli mezzi che disponeva pel fitto degli attuali locali.

A questi preposti adunque all'amministrazione del Comune, il plauso sincero della popolazione.

— Sta per sorgere anche fra noi la benefica istituzione d'una cassa rurale, della quale a suo tempo ve ne darò contezza.

Il poligono di Spilimbergo. Scrivono da Spilimbergo:

Il 1 maggio sarà tra noi il 20.mo Reggimento artiglieria per le esercitazioni di tiro in questo poligono, mentre il 16.mo passerà a stanziare nella limitrofa Tauriano. Contemporaneamente arriverà il 3°. Artiglieria il quale è destinato a Sequals ed una brigata di esso soggiornerà parte a Lestans e parte a Sacile. Il centro delle operazioni è Spilimbergo sotto gli ordini dei generali Stevenson e Barillis.

In questa circostanza si spera che verrà aperto al pubblico, il pozzo dell'alveo del Tagliamento, che da quanto sembra è diventato una proprietà riservata ed esclusiva dei militari. E questo lo si può dire senza tema di essere smentiti, poichè fino ad ora a nessuno è stato permesso di bere un bicchier d'acqua potabile.

Consiglio di leva.

Seduta dei giorni 22 e 23 aprile

Distretto di Palmanova

Abili di I categoria	N.	123
Abili di II	»	2
Abili di III	»	101
All'ospitale	»	6
Riformati	»	18
Rivedibili	»	26
Cancellati	»	8
Dilazionati	»	5
Renitenti	»	17
Totale	N.	360

Le sagre d'oggi

A S. Caterina si balla come ieri.

A S. Marco (Pasian Schiavonesco) gran Sagra.

A S. Maria la longa si balla nell'osteria del sig. Tempo.

Oggi venne affissa coi metodi e nei luoghi prescritti dalla legge la Sentenza di condanna di Federico Magistris all'ergastolo perpetuo.

Molta gente si accalca a leggere la Sentenza.

Quattro coraggiosi! Così scrive il *Forumjulii*:

Sabato (16) sera verso le 4, mentre infuriava quel tempaccio che tutti sanno, una comitiva di contadini di Ziracco provenienti dal nostro mercato guadava il torrente Chiarò nei pressi di Moimacco. Il letto allora era quasi asciutto, e quattro di essi che si trovavano ad essere primi raggiunsero felicemente la sponda opposta; non così però avvenne all'ultima ch'era una donna, giacchè la fiumana la sorprese nel bel mezzo e la travolse a rotoloni nel suo corso.

Sapete cosa fecero quei quattro eroi? Diedero un'occhiata di commiserazione alla poveretta e frettolosi si recarono al loro paese a portare al marito la ferale notizia del suo annegamento.

Però ciò che non fece la codardia di quelli uomini lo raggiunse la forte fibra di quella donna, che dopo percorso un buon tratto del torrente trascinata dall'acqua furiosa, riuscì ad avvinghiarsi a dei rami che si protendevano dalla riva ed in tal modo aiutarsi ad uscire dal pericoloso elemento. Tutta malconcia com'era si trascinò poi nei vicini casali di Chiasalpove, pietosamente ricoverata da un contadino dovette starsene a letto per due giorni.

Il marito intanto colpito dalla tremenda nuova portatagli dai quattro compaesani vagava nei d'intorni del torrente in cerca del corpo della sua compagna che credeva morta, nè potè aver contezza di lei fino al mezzogiorno dell'indomani.

Buona Pasqua. Dai pollai aperti annessi all'abitazione di Antonio e Lorenzo Degano di Povoletto ignoti involarono pollame pel complessivo valore di lire 30.

Per oltraggi. Venne arrestato il contadino Pietro Biasutti di Palazzolo dello Stella perchè condannato a 35 giorni di reclusione per oltraggi a persone rivestite di pubblica Autorità.

Minaccie di morte. Per questioni d'interesse Maria Mazzocco di Aviano fu minacciata di morte a mano armata di coltello da Luigia Lama, ed il pericolo di vie di fatto potè essere evitato dall'intervento di persone accorse.

Investito da un carro. Certo Giacomo Lavagna da Cividale, sdraiatosi in pubblica via in istato di ubbriachezza, veniva investito da un carro tirato da due buoi guidati da uno sconosciuto riportando la frattura della gamba destra guaribile in due mesi salvo complicazioni.

Annegamento. Tal Ferdinando Pellegrinuzzi, d'anni 66, da Meduno, rincasando in istato di ubbriacchezza cadde nel torrente Meduna e vi rimase annegato.

In contravvenzione. Il solito Pietro Nonino fu Antonio d'anni 35 facchino da Buttrio, qui dimorante in Vicolo Brovvedan n. 1, venne ieri sera dai vigili urbani dichiarato in contravvenzione per schiamazzi notturni ed ubbriachezza eccessiva.

Incendio. Si manifestò il fuoco nella tettoia della fornace di mattoni dei signori Giovanni Pillan ed Arrigo Minciotti da Camino di Codroipo.

Le fiamme presero tali proporzioni che ai cittadini accorsi non fu possibile che di isolare l'incendio il quale distrusse la tettoia e danneggiò il fabbricato producendo al proprietari un danno assicurato di L. 5000 circa.

La causa si ritiene accidentale.

Un marinaio friulano morto a Trieste. Venerdì notte verso le 11.30 il marinaio G. B. Cocolo, d'anni 62, nativo di S. Giorgio di Nogaro, tornava a bordo del pielogo aust-ung. *S. Giusto*, ancorato al molo Sartorio a Trieste. Il Cocolo essendo alquanto brillo cadde nell'acqua, ma ne fu subito estratto dai compagni. Messo a letto pareva che stesse bene e dormisse. Alla mattina però il Cocolo era aggravatissimo, talchè si mandò per il medico; ma prima che questi giungesse, il Cocolo spirava alle 7.30 ant.

Decesso d'un veterano. L'altro ieri a Sacile moriva nell'età di anni 70 il sig. Giuseppe Berti ex capitano del 1848-49, uno dei difensori di Venezia. Ieri ebbero luogo i funerali che riescirono imponenti; vi intervennero tutte le autorità civili e militari, la

Società dei Reduci dalle Patrie battaglie con bandiera ed uno stuolo di persone che vollero accompagnare all'ultima dimora il vecchio soldato della indipendenza italiana. Diverse corone degli amici ornavano la bara. I cordoni erano tenuti dagli ufficiali del Presidio e da intimi amici. Al Cimitero parlò il deputato Emidio Chiaradia reduce dalle Patrie battaglie ed amico del defunto ed il signor Leopoldo Gasparotto diede poi all'estinto, a nome dei commilitoni, l'ultimo saluto.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie per la morte:

di Trigatti Alessi Teresa Facchini famiglia L. 5.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità ed alle librerie Tosolini in piazza V. E. e Bardusco in Mercatovecchio.

Stato Civile

Bollett. sett. dal 17 al 23 aprile

Nascite

Nati vivi	maschi	7	femmine	10
» morti	»	1	»	1
Esposti		—	»	1
Totale	maschi	8	femmine	12 = 20

Morti a domicilio

Vittorio Colle di Napoleone d'anni 5 e mesi 9 — Angela Rigo di Pietro di mesi 4 — Virgilio Zamparo di Gio. Batta d'anni 16 tipografo — Giuseppe Bertoni di Giacomo d'anni 3 e mesi 7 — Nicolò Picco fu Vincenzo d'anni 28 falegname — Giuseppe Rambaldi fu Antonio d'anni 50 manovale ferroviario — Luigia Zanoni di Emilio d'anni 2 e mesi 4 — Giulio Biasutti fu Domenico d'anni 12 scolaro.

Morti nell'Ospitale Civile

Giovanni Cigaria fu Marco d'anni 17 fabbro ferraio — Maria Geani fu Gottardo d'anni 49 contadina — Gio. Battista Pezzutti fu Matteo d'anni 68 agricoltore.

Totale N. 11

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Antonio Filippigh con Carolina Borghello serva — Giuseppe Piccoli maestro elementare con Anna Rumis casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Luigi Calcaterra operaio di ferriera con Regina Zamolo setaiuola — Vittorio Airaldi impiegato con Santa Zinant casalinga — Giovanni Suttora capitano mercantile con Lucia Raho civile — Arturo Froviseau pensionato con Elisabetta Bognolo tabaccaia — Smrekar Giuseppe manovale ferr. con Geltrude Castali serva Guido Tomadoni possidente con Carolina Falzari possidente.

AVVISO D'ASTA

Il sottoscritto curatore del fallimento di Madrassi Giov. Valentino negoziante di Gemona.

rende noto

Che a cominciare dal giorno 6 maggio 1892, a ore 10 ant. e continuando nei giorni successivi, in osservanza, al Decreto 7 aprile 1892 del Giudice Delegato, terrà l'asta dei generi di negozio, e precisamente del cuoio, scarpe, ombrelle ed altro, nonchè dei generi di pizzicagnolo ed osteria, dei mobili di casa e stoviglie al prezzo di stima, apparente dall'inventario che resta ostensibile nello studio del sottoscritto in Gemona.

Il Curatore
f.° avv. dott. LUIGI PERISUTTI

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Anche ieri sera il teatro era affollatissimo, ciò che dimostra che il *Trovatore* e gli artisti che ne sono gl'interpreti incontrano il gusto del pubblico.

La bella signorina Ronzi-Cecchi colla sua voce simpatica piace sempre più nella parte di Eleonora.

La signorina Mettler, dalla voce limpida, intonata, malleabile, cui unisce una drammatica efficace, copre splendidamente la difficile personalità dell'infelice zingara *Azucena*.

Buonissimo sempre il Bielletto (il *Trovatore*) colla sua voce squillante ed aggradevole. Egli è fornito di eccellenti doti artistiche. Oltre che nella nota cabaletta. « Di quella pira » egli emerge nel bellissimo motivo che la precede « A sì ben mio coll'essere » che canta con molta grazia.

Il baritono Roussel (*conte di Luna*) ha un bel volume di voce che, specialmente ieri sera, seppe far molto risaltare in parecchi punti.

Bene pure il basso Gagliardi (*Fernando*).

Orchestra e cori molto migliorati, e di ciò ne va lode all'egregio maestro Escher.

Tutti gli artisti furono applauditi spesso ed evocati al proscenio.

—

Mentre la signora Ronzi-Cecchi cantava nell'ultimo atto « quel suon, quelle preci » un binoccolo cadde sulla *gran cassa*, producendo un frastuono enorme.

Qualcuno credeva a uno scoppio di... *dinamite!*

—

Questa sera alle 8 30 *Il Trovatore.*

—

Domani e mercoledì riposo.
Giovedì *Il Trovatore.*

—

Quanto prima *serata d'onore* della prima donna contralto signorina *Olga Mettler*.

Al Teatro Nazionale avremo per una sera soltanto la bambina *Amelia Faliero* la cosidetta piccola diva dell'arte drammatica, applauditissima dovunque si produsse. L'accompagnano nell'inizio della sua carriera artistica il babbo e la mamma; e mercoledì, in unione ai suoi genitori ed a parecchi dilettanti che gentilmente si prestano, la sentiremo nel piccolo dramma *Gioia e dolore* e nella commedia *Il biricchino di Parigi*, in cui è insuperabile.

Alla piccola *Amelia* auguriamo ogni miglior fortuna; e certo i cittadini non mancheranno di recarsi numerosi mercordì sera al *Nazionale* ad applaudire un astro che sorge nell'orizzonte della drammatica.

Per l'Esposizione teatrale di Vienna. — Il nostro ambasciatore a Vienna, Costantino Nigra, noto letterato, esporrà alla Mostra internazionale teatrale e musicale, oltre una preziosa e interessante raccolta di disegni rappresentanti i costumi dei teatri di Perugia nel 1700, una lettera scritta a lui Nigra, dal gran Rossini, colla quale l'autore del *Barbiere* in data di Parigi 23 novembre 1866, presentavagli e raccomandavagli l'illustre cantante Faure.

Inoltre l'ambasciatore Nigra espone un bastoncino dal pomo d'oro che gli fu regalato dallo stesso Rossini e che il celebre maestro portò abitualmente per molti anni Sul pomo d'oro è incisa la lettera *R.*

TRIBUNALE

Udienza del 23 aprile

De Paulis Gio. Batta fu Giacomo, sarte di Turrida, per oltraggio ed ubbriachezza, venne condannato a 10 giorni di reclusione e L. 10 di ammenda.

Cappellaris Giovanni fu Pietro, falegname di Udine, per malitratti alla propria madre, venne condannato a 4 anni di reclusione.

Elefanti mangiabili

Si annunzia dall'America del Nord la fondazione di una società pel allevamento ed ingrassamento di mandre di elefanti trasportati dall'Africa, allo scopo di farne carne da macello.

Una ragazza salvata da un cane

Leonarda Vivona, quindicenne, giorni addietro se ne stava a lavare della biancheria sull'orlo di una vasca, nel territorio di Calatafimi (Trapani).

Perduto l'equilibrio, vi cadde dentro, facendo un gran tonfo; le sue compagne cominciarono a gridare spaventate, ma nessuna si avventurava a porgere aiuto alla ragazza scomparsa, per timore di annegare con lei.

Esse piangevano già sulla triste sorte della sventurata giovinetta, quando un cane gigantesco, a nome *Barone*, appartenente al muratore Nicolò Bonaiuto, si slanciò nell'acqua, riuscendo, dopo varie prove, a trarla a salvamento.

Asfissiati

Si ha da Bari, 23:

Si ha da Monopoli la notizia di una gravissima disgrazia avvenuta avant'ieri in quel paese.

Il giardiniere Antonio Cattedra ed i fratelli Nicola e Vitantonio Vitti erano intenti a vuotare con una secchia di legno una fogna messo in questa abitato. Ad un tratto sfuggì dalle mani del primo il recipiente cadendo nella fogna. Volendo ricuperare detta secchia, il Cattedra scese nella fogna, a mezzo di una scala; però non appena vi giunse entro non diede più segno di vita. Allora il secondo volendo salvare il compagno vi scese anche lui e vi perì pure. Dopo ciò scese anche il terzo e restò anche questo asfissiato. Poco dopo vennero tutti e tre estratti cadaveri da certo Giuseppe Schena.

Italiani annegati

Si ha da Nuova Yorck che la miniere di carbone di Minersville sono inondate.

Molti operai che vi erano occupati annegarono e fra essi sei italiani.

Telegrammi

Sciabolate e frustate

Torino, 24. Mentre un reggimento di bersaglieri si recava ieri in piazza d'armi, un cocchiere sferzato il cavallo attraversò le file dei soldati scompigliandoli.

Un tenente avendolo redarguito, il cocchiere gli rispose con una frustata.

Il tenente indignato gli rispose con una sciabolata e lo ferì al capo.

L'incidente attrasse molto pubblico.

Un vice console francese attaccato dai briganti

Costantinopoli, 24. Il vice console di Francia di Diarbekir che si recava al suo posto fu attaccato dai briganti sulla via tra Alessandria ed Aleppo. Uno zaptie della sua scorta rimase ferito. L'ambasciatore francese a Costantinopoli reclamò subito presso la Porta.

Aleppo, 24. Il vice console francese di Diarbekir è arrivato ad Aleppo sano e salvo. I briganti sono attivamente inseguiti. (Diarbekir, città fortificata della Turchia, sulla riva del Tigri, ha 20,000 abitanti ed è il capoluogo del Curdistan, pascialato tra l'Eufrate ed il Tigri).

La scoperta di un filone d'argento

Como 24, Nel territorio del Comune di Viconago Luino e precisamente nella località detta « al Molino » presso l'abitato di *Avigno* venne scoperto un filone di galena contenente una quantità rilevante di argento. La matrice del filone è costituita da quarzo. Lo scopritore è certo Righi Giuseppe di Campagna, frazione di Viconago.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 25 aprile 1892

	25 apr.	festa
Rendita		
Ital 5% contanti	92.50	
» fine mese aprile	92.50	
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	93.½	
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.—	
» 3% Italiane	288.—	
Fondiaria Banca Nazion. 4%	480.—	
» » » 4½	485.—	
» 5% Banco Napoli	470.—	
Fer. Udine-Pont.	455.—	
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	
Prestito Provincia di Udine	100.—	
Azioni		
Banca Nazionale	1285.—	
» di Udine	110.—	
» Popolare Friulana	110.—	
» Cooperativa Udinese	32.—	
Cotonificio Udinese	1040.—	
» Veneto	235.—	
Società Tramvia di Udine	85.—	
» ferrovie Meridionali	627.—	
» » Mediterranee	487.—	
Cambi e Valute		
Francia chequé	103.85	
Germania »	127.¾	
Londra »	26.12	
Austria e Banconote »	2.19.—	
Napoleoni »	20.75	
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.90	
Id. Boulevards, ore 11½ pom.	—.—	
Tendenza		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 23 aprile

Venezia	11	28	17	3	86
Roma	69	9	14	24	11
Napoli	75	27	32	42	30
Milano	23	57	68	53	73
Torino	31	41	22	43	60
Firenze	90	6	66	17	79
Bari	61	30	11	27	83
Palermo	60	66	57	88	40

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti